



Determinazione del Direttore Generale

n. 363 del 05-09-2024

SFIN - Strumento finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania - CUP B2712000000009 - COMMESSA 20200064

PROVVEDIMENTO n. 57

OGGETTO: AVVISO "STRUMENTO FINANZIARIO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI IN CAMPANIA, ATTUATO CON LE MODALITA' DELLA PROCEDURA NEGOZIALE CON LA PARTECIPAZIONE DEL FRI REGIONALE DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI" - CUP B2712000000009 PUBBLICATO SUL BURC N. 138 DEL 06/07/2020 PROVVEDIMENTO DI REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE ID 168 LETMEDO SRL

Il Direttore Generale

PREMESSO CHE:

- a. Sviluppo Campania S.P.A. ai sensi della legge regionale 30 ottobre 2013, n. 15, come modificata dalla legge regionale n. 1 del 18.01.2016, svolge le funzioni concernenti lo sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica, compresa quella attinente il sistema informativo e informatico. La società attua i piani, programmi e indirizzi della Regione Campania nelle suddette materie e per tali finalità opera a supporto del tessuto imprenditoriale delle piccole e medie imprese; essa può operare in proprio o tramite sua società partecipata anche come società finanziaria per azioni;
- b. la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania per le attività ricadenti nelle materie indicate nell'oggetto sociale della sua società in house;
- c. in data 06.07.2020 sul BURC n.138 è stato pubblicato l'Avviso Strumento Finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della procedura negoziale con la partecipazione del FRI regionale di Cassa Depositi e Prestiti;

TENUTO CONTO CHE:

- a. in data 10.09.2020 l'impresa LETMEDO SRL ha presentato istanza di partecipazione all'Avviso SFIN;
- b. in data 31.03.2022 prot. 0004652/U è stato comunicato da parte di SVILUPPO CAMPANIA SPA all'impresa l'esito positivo della valutazione agevolativa preliminare (VAP);
- c. in data 01.04.2022 prot. 0004701/U sono stati richiesti da SVILUPPO CAMPANIA SPA all'impresa i documenti per la conclusione della valutazione di merito agevolativo;
- d. in data 11.4.2022 prot. 0005192e l'impresa LETMEDO SRL ha presentato i documenti per la conclusione della valutazione di merito agevolativo;
- e. in data 13.4.2022 prot. 0005363e l'impresa LETMEDO SRL ha integrato la produzione di documenti al fine dell'istruttoria di merito agevolativo;
- f. in data 10.10.2022 prot. 0013970e l'impresa LETMEDO SRL ha ulteriormente integrato la produzione di documenti al fine dell'istruttoria di merito agevolativo con cui evidenzia, tra l'altro, che, pur confermando la destinazione extralberghiera ad Ostello, la LETMEDO ha rielaborato la visione dell'offerta di riferimento, senza più preclusioni selettive di tipo religioso;
- g. in data 08.11.2022 prot. 0015503/U è stato comunicato da parte di SVILUPPO CAMPANIA SPA all'impresa l'esito positivo della valutazione di merito agevolativo;
- h. in data 01.03.2023 prot. N. 1560/2023 è stata emessa la delibera di finanziamento bancario da parte della Banca Popolare Commerciale SPA (già Banca Popolare Vesuviana);
- i. in data 28.03.2023 prot. N. 4625/2023 è stata emessa la delibera di finanziamento agevolato da parte di CDP;
- j. in data 30.03.2023 prot. N. 4755/2023 l'impresa LETMEDO SRL è stata convocata per la fase di negoziazione;
- k. in data 06.04.2023 si è svolta la seduta di negoziazione di cui al relativo verbale prot. N. 5292/2023;
- l. in data 11.04.2023 prot. N. 5401/2023 è stato trasmesso il relativo verbale di negoziazione sottoscritto tra le parti;
- m. in data 02.05.2023 il CDA di SVILUPPO CAMPANIA SPA ha deliberato il provvedimento di ammissione alle agevolazioni;

- n. in data 04.05.2023 prot. N. 6678/2023 è stato emesso il provvedimento di ammissione alle agevolazioni;
- o. in data 12.05.2023 prot. N. 7122/2023 è stato sottoscritto l'atto di concessione delle agevolazioni;
- p. in data 15.05.2023 prot. N. 7167/2023 è stato trasmesso l'atto di concessione firmato tra le parti;
- q. in data 20.07.2023 prot. N. 12458/2023 è stato firmato il contratto di finanziamento per la regolamentazione della quota di finanziamento bancario e agevolato;
- r. in data 15.11.2023 prot. N. 17558/2023 SVILUPPO CAMPANIA SPA ha richiesto all'impresa LETMEDO SRL di fornire integrazioni circa i titoli di disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento;
- s. in data 22.11.2023 prot. N. 17864/2023 l'impresa LETMEDO SRL presenta richiesta al Comune di Procida di voltura del permesso di costruire n. 17 del rilasciato il 17 agosto 2021;
- t. in data 12.02.2024 prot. N. 3164/2024 l'impresa LETMEDO SRL presenta un atto di diffida a concludere il procedimento di cui alla richiesta prot. n. 17558/2023 del 15.11.2023;
- u. in data 15.02.2024 prot. N. 3409/2024 SVILUPPO CAMPANIA SPA risponde all'atto di diffida del 12.02.2024:
 - 1. sebbene in merito alla richiesta di voltura del Permesso a costruire si formi, decorsi 60 gg dalla stessa ed in assenza di provvedimento ostativo da parte del Comune di Procida, il silenzio assenso, la richiesta di voltura del Permesso a costruire n. 17/2021 è stata presentata al Comune di Procida solo su istanza della impresa LET ME DO SRL e non anche controfirmata dal titolare del suddetto permesso;
 - 2. a seguito dell'emanazione dell'atto di concessione da parte di Sviluppo Campania è fatto obbligo al beneficiario di completare l'investimento rispettando la tempistica indicata nel cronoprogramma allegato all'atto di concessione e/o successivamente integrato, che è scaduto in data 31.01.2024 (cfr. nota Protocollo Arrivo N. 13017/2023 del 07-08-2023), pertanto la scrivente società resta in attesa di relazione sulla tempistica di completamento del programma;
 - 3. si evidenzia, infine, che non risulta pervenuta richiesta di erogazione SAL o SALDO, attesi i tempi dichiarati di completamento;
- v. in data 22.02.2024 prot. N. 3688/2024 l'impresa LETMEDO SRL invia documentazione integrativa alla richiesta di SVILUPPO CAMPANIA SPA del 15.02.2024;
- w. in data 23.02.2024 prot. 3779/2023 l'impresa LETMEDO SRL presenta la richiesta di erogazione I SAL;
- x. in data 12.03.2024 prot. N. 4666/2024 sono state richieste integrazioni 1° SAL;
- y. in data 20.03.2024 prot. N. 5126/2024 l'impresa ha inviato le integrazioni richieste;
- z. in data 12.04.2024 prot. N. 6294/2024 è stata inviata all'impresa LETMEDO SRL la comunicazione di avvio del procedimento di revoca;
- aa. in data 23.04.2024 prot. N. 6772/2024 l'impresa LETMEDO SRL presenta un atto di diffida rispetto alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca;
- bb. in data 25.06.2024 prot. N. 10094/2024 SVILUPPO CAMPANIA SPA invia all'impresa LETMEDO SRL una comunicazione motivi ostativi in risposta alla diffida del 23.04.2024 protocollo Arrivo N. 6772;
- cc. in data 04.07.2024 prot. 10545/2024 l'impresa LETMEDO SRL presenta un atto di diffida rispetto alla ulteriore comunicazione di motivi ostativi finalizzato a concludere il procedimento;
- dd. in data 05.08.2024 prot. 12112/2024 SVILUPPO CAMPANIA SPA invia all'impresa LETMEDO SRL una comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 id 150720sfin0000000168 - impresa - LETMEDO SRL e di riscontro alla diffida prot. n° 10545/2024 del 04.07.2024;
- ee. il consiglio di amministrazione ha deliberato in data 03.09.2024 l'autorizzazione all'emissione della presente determina di revoca;
- ff. in data 04.09.2024 prot. 12625/2024 l'impresa LETMEDO SRL presenta un ulteriore atto di diffida rispetto alla comunicazione di motivi ostativi finalizzato a concludere il procedimento del 05.08.2024;
- gg. gli atti richiamati, tutti già noti alla parte, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina.

ATTESO CHE

- a. risultano inevase le seguenti specifiche integrazioni richieste nonostante le ripetute note di produzione documenti:

1. richiesta prot. n° 3409/2024 del 15.02.2024 nella parte in cui non è allegata la richiesta di voltura del Permesso a costruire n. 17/2021 presentata al Comune di Procida controfirmata dal titolare del suddetto permesso;
 2. nota prot. n° 6294/2024 del 12.04.2024 in riferimento all'Attestazione di Presentazione di Progetto 0677/APP/2021, manca il progetto in PDF per verificare la congruità con la contabilità emessa;
 3. nota prot. n° 6294/2024 del 12.04.2024 manca la chiusura dei lavori ed il certificato di regolare esecuzione in sostituzione del collaudo;
 4. nota prot. n° 6294/2024 del 12.04.2024 in riferimento alla contabilità lavori, manca la documentazione completa (Libretto delle misure, Registro di contabilità, Sommario del registro di contabilità, Stato di Avanzamento Lavori, Certificato di pagamento);
 5. nota prot. n° 10094/2024 del 25.06.2024 la documentazione presentata in sede di rendicontazione è parziale e non idonea a definire gli interventi eseguiti e da eseguire all'interno della struttura, anche in funzione di quanto dichiarato dal geom. Pastore nella sua relazione di variante. Sono presenti solo un SAL, di importo pari a 370.200,00 €;
- b. risultano confermati i seguenti motivi di revoca del contributo senza alcun valido riscontro:
1. variante sostanziale non preventivamente autorizzata, in violazione dell'art. 11, comma 2 dell'avviso, casistica che rientra tra i casi di revoca totale ai sensi dell'art 15 comma 1 lett. i. Infatti:
 - tale variante di progetto riguarda la diversa suddivisione in categorie delle opere di ristrutturazione che differiscono da quelle approvate. In particolare, le opere di ristrutturazione degli interni vengono sostituite dal rifacimento delle facciate e dei solai mentre il CME, originariamente preventivato per complessivi € 688.261,13, riguardava fondamentalmente una diversa distribuzione degli spazi e il consolidamento delle opere edili per € 531.505,65 e impiantistiche per i restanti € 153.755,48;
 - la variazione delle opere di ristrutturazione afferisce alla realizzazione di opere edili inerenti le facciate. Ciò si evince dal nuovo CME e anche dalle fatture presentate a rimborso nel 1° SAL;
 - che trattasi di variante sostanziale si evince dalla perizia di variante a firma del professionista incaricato Geometra Pietro Pastore nella quale testualmente viene dichiarato che "...da un'attenta analisi dovuta alla reale conoscenza del sito a seguito di interventi di demolizione, i tecnici progettisti ed il direttore dei lavori, dopo accurati sopralluoghi, sono stati costretti a rivedere e rimodulare l'intero appalto...";
 - la variante ha eliminato le opere di ristrutturazione interne, propedeutiche all'acquisto dei beni mobili quali arredo camera, attrezzature area cucina ecc., in tal modo inficiando irrimediabilmente la realizzabilità dell'intero progetto;
 - la mancata comunicazione nei termini di tale variante si evince dalle fatture delle opere di ristrutturazione, la maggior parte datate 2021, data antecedente alla firma dell'atto di concessione protocollato al n 7122/2023 del 12/05/2023. Il piano originario allegato all'atto di concessione prevedeva solo le opere di ristrutturazione interna; ciò significa che la variante era già avvenuta al momento della sottoscrizione dello stesso;
 - le opere realizzate (facciate esterne) rientrano nella fattispecie di variante essenziale, ai sensi dell'art. 32 del DPR 380/01, ed in particolare nel comma 1 lett. d (mutamento delle caratteristiche dell'intervento edilizio assentito) in quanto, per la loro realizzazione, il Beneficiario ha presentato la CILA n. 266/21 prot. 0020387 del 27.09.2021. Mentre nella perizia giurata a firma dell'Arch. Paola Esposito si riporta che l'intervento oggetto del finanziamento è assentito in base ai Permessi di Costruire n. 139 del 22.09.2017 e n. 17 del 17.08.2021, in variante al precedente, nei quali non sono previste le opere sulle facciate esterne;
 - le modifiche apportate (ulteriori punti luce e prese e maggiore fornitura di cavi, non previsti in corso di progettazione) non sono inquadrabili nella casistica di circostanze imprevedute ed imprevedibili (art. 106, comma 1 lett. c) del Codice degli Appalti), bensì, dovute ad un mutamento delle esigenze del Beneficiario ovvero ad un'errata progettazione, in quanto tali non esitabili per silenzio;

- la documentazione presentata in fase valutativa ha confermato l'originario progetto, che prevedeva opera di ristrutturazione per € 644.000,00, come chiaramente riportato nell'atto di concessione del 12/05/2023, come da CM e da offerta della ditta EDIL CACCIOLA di Cacciola Paolo. Tali opere che prevedevano una diversa distribuzione degli spazi e il consolidamento delle opere edili, erano finalizzate fondamentalmente a rendere fruibile la struttura, originariamente non idonea, all'attività ricettiva extralberghiera di ostello con un'offerta indirizzata ad un turismo di qualità, svincolata quindi dalla politica di accoglienza volta a sostenere unicamente il turismo religioso locale. Solo con la richiesta presentata per il I SAL emergeva la profonda difformità tra quanto preventivato-autorizzato e quanto invece realizzato senza alcuna preventiva comunicazione e autorizzazione. Infatti, sono state presentate fatture per la realizzazione delle facciate e degli impianti che hanno usufruito del bonus facciate e che presentano uno sconto in fattura, con l'utilizzo del credito d'imposta, per un valore complessivo di € 300.950,29, e un valore dello sconto di € 251.117,69. Il valore delle sole fatture per le facciate, non previste, è di 240.000,00 €, con uno sconto in fattura di 211.500,00 €;
- le spese presentate nel 1° SAL differiscono completamente rispetto a quanto ammesso con atto di concessione in quanto le fatture per lavori edili sono pari a 370.950,29 € (per tutte è stato utilizzato il reverse charge prestazioni comparto edile e settori connessi art 17 comma 6 lett a ter) di cui:
 - 240.000,00 € per la realizzazione delle sole facciate esterne così ripartiti: tre fatture per complessivi 225.000,00 € con l'utilizzo del bonus facciate al 90% e una sola fattura di 15.000,00 € con l'utilizzo del bonus facciate al 60% (legge L. 160/2019 lavori facciate esterne e con sconto in fattura in applicazione dell'art 121 dl 19/05/2020 n 34 convertito con modificazione dalla Legge 17/07/2020 n 77);
 - 60.950,29 € per la realizzazione dell'impianto di climatizzazione con l'utilizzo dello sconto in fattura del 65% (legge L. 160/2019 lavori facciate esterne e con sconto in fattura in applicazione dell'art 121 dl 19/05/2020 n 34 convertito con modificazione dalla Legge 17/07/2020 n 77);
 - 55.000,00 € per la realizzazione dell'impianto elettrico come da computo metrico del 02/08/2021 e contratto del 05/08/2021 mai acquisiti agli atti;
 - 15.000,00 € per la realizzazione dell'impianto idrico come da computo metrico del 02/08/2021 e contratto del 05/08/2021 mai acquisiti agli atti;
- inoltre, con il 1° Sal è stato allegato lo STATO AVANZAMENTO LAVORI della Edil Cacciola a tutto il 21/02/2024 così ripartito:
 - Lavori in facciata 231'750,68 €;
 - Impianto elettrico 95'694,95 €;
 - Climatizzazione 37'274,53 €;
 - Impianto idrico 20'835,11 €;
 - per un totale di 385'555,27 €;
- ciò conferma che ad oggi vi è la mancata realizzazione delle opere interne, attraverso la ridefinizione di tutti gli ambienti interni, con la realizzazione di tramezzi per l'adeguamento della struttura e contestuale cambio di destinazione d'uso da abitazione ad attività extra alberghiera di Ostello e l'abbattimento delle barriere architettoniche, per un'offerta finalizzata ad un turismo di qualità, svincolata quindi dalla politica di accoglienza volta a sostenere unicamente il turismo religioso locale, come richiamato nelle note integrative spontanee esplicative all'autorizzazione edilizia a firma dell'amministratore della LETMEDO SRL ed acquisite al protocollo n 13970/e del 10/10/2022;
- altresì, si precisa che, già nella prima relazione di perizia di Variante del 19/03/2024 a firma del tecnico incaricato Geom. Pietro Pastore, inviata come integrazione al primo SAL ed acquisito con il Prot N. 5129/2024 del 20-03-2024, veniva allegato un quadro comparativo le cui differenze per singola voce di costo tra vecchio progetto e nuovo progetto assommavano a 302.705,85 € senza la specifica valorizzazione della voce facciate che non erano assolutamente previste nel piano originario;

- infine, si precisa che nella documentazione presentata in risposta al preavviso di revoca ed acquisita al prot. 6772/2024 del 23-04-2024 sono stati presentati nuovi CM datati 19/04/2024, redatti dal Direttore dei lavori Geom. Pietro Pastore dai quali si evince un'unica voce di costo di lavori in facciata per complessivi € 199'108,04 senza alcun tipo di dettaglio. Pertanto, come già ampiamente dimostrato, gli interventi dichiarati comportano una sostanziale variazione sul programma di Investimento sia sotto il profilo edilizio sia sotto il profilo economico, tali da configurare una variante sostanziale oggetto di preventiva autorizzazione da parte di Sviluppo Campania come da quadro di raffronto che segue:

Tipologia di spesa	Importo ammesso	Importi CM	Note	Differenza
Opere provvisionali	7.110,00 €	0,00 €	Non presente nel 1 sal e nei CM del 19/04/2024	7.110,00 €
Opere edili e strutturali (Ristrutturazione interna)	446.086,41 €	216.597,45 €	Calcolate come differenza tra spese per facciate 1 SAL e restanti opere edili da CM	229.488,80 €
Opere edili facciate esterne	0	240.000,00 €	Non previste	240.000,00 €
Impianti elettrici e speciali	152.921,58 €	119.576,71 €	decrementati	33.344,87 €
Impianto idrico-sanitario	71.406,25 €	102.167,23 €	incrementati	30.760,98 €
Totale	677.524,24	678.341,39		540.704,65

- vi è stata una modifica delle lavorazioni e una estensione delle stesse come si evince dalla relazione del 19.03.2024 che così riporta "...L'esercizio più difficile è stato realizzato in riguardo ai lavori edili, in quanto si è ricorso al risparmio per finanziare le opere in maggiorazione, ottenendo allo stesso tempo un prodotto finale di qualità e realizzato con gusto, la somma in risparmio e che quindi il sottoscritto ha dovuto lesinare sull'importo del progetto originario è stata pari ad una riduzione considerevole di € 74.629,83; detto importo si è raggiunto trovando a riusare quanti più materiali presenti in sito ed allo stesso tempo, riducendo le demolizioni e/o le scarificazioni, oltre a realizzare un miglioramento statico della struttura, realizzando opere di finitura eccellenti, hanno una quantità inferiore rispetto al budget iniziale". Per quanto già esposto al punto 2 e per quanto qui rappresentato il progetto iniziale non era affatto idoneo a realizzare lo scopo dell'investimento e la variante, al di là dei profili edilizi, è sostanziale sotto il profilo economico.
2. Le fatture su cui si richiede il contributo sono state oggetto per buona parte di sconto in fattura per detrazioni fiscali, in applicazione delle previsioni dell'articolo 121 del d.l. n 34 19/05/2020 convertito dalla l. n.77 del 17/07/2020, e, quindi, non finanziabili per doppia agevolazione.
- L'avviso espressamente non vieta il cumulo delle agevolazioni, tuttavia nel caso di specie, considerato che il valore dell'equivalente sovvenzione lordo riconosciuto come da atto di concessione corrisponde al 37,91%, considerato che lo sconto in



fattura con l'utilizzo del credito d'imposta oscilla, nel caso in esame, dal 60% al 90%, si è in presenza di fatture il cui contributo concesso, se sommato al credito d'imposta, eccederebbe il 100% del valore della fattura stessa. Pertanto, risulta evidente che trattasi di doppia agevolazione per una gran parte di essa. Quindi, si specifica che il contributo massimo, eventualmente concedibile, potrebbe riguardare solo la parte residuale tra il valore totale della fattura e la parte già concessa con il credito d'imposta. Altresì, in relazione alla forma di pagamento utilizzata, premesso che la forma del pagamento con sconto in fattura, non corrisponde a quella disciplinata dall'art 6 comma 7 dell'avviso ("i pagamenti delle spese ammissibili alle agevolazioni devono essere effettuati mediante bonifici o assegni circolari entro i limiti previsti per legge, utilizzando un conto corrente dedicato intestato al Beneficiario"), risulta evidente che la detrazione fiscale utilizzata deriva da un credito d'imposta e pertanto non può essere considerato un ordinario strumento di estinzione di obbligazione proprio perché ottenuto attraverso l'utilizzo della agevolazioni denominata "bonus facciate legge 160-2019";

RITENUTO

- a. di dover revocare l'agevolazione concessa con provvedimento di ammissione prot. n. 6678/2023 del 04.05.2023 all'impresa LETMEDO SRL di cui all'Avviso Strumento Finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della Procedura Negoziata con la partecipazione del FRI Regionale di Cassa Depositi e Prestiti pubblicato sul BURC n. 138 del 06.07.2020;
- b. di dover dichiarare concluso il procedimento in relazione alla domanda e al soggetto su indicato con conferma di revoca dell'ammissione all'agevolazione;
- c. di dover svincolare e rendere disponibile l'importo di euro 356.474,46, relativo alla fonte di finanziamento Patto per lo sviluppo della Regione Campania FSC 2014-2020 – Intervento Strategico "STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA NAZIONALE E REGIONALE" decorsi i tempi per le proposizioni di eventuali ricorsi salvo eventuali accoglimenti di ordinanze cautelari.
- d. di dover specificare che avverso il seguente provvedimento è possibile proporre il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- e. di dover comunicare il presente provvedimento ai soggetti sopra individuati, secondo quanto disciplinato dall'Avviso;
- f. di dover pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale di Sviluppo Campania ed inviarlo alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive della Regione Campania.

DETERMINA

per i motivi ed i riferimenti sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- a. di revocare l'agevolazione concessa con provvedimento di ammissione prot. n. 6678/2023 del 04.05.2023 all'impresa LETMEDO SRL di cui all'Avviso Strumento Finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della Procedura Negoziata con la partecipazione del FRI Regionale di Cassa Depositi e Prestiti pubblicato sul BURC n. 138 del 06.07.2020;
- b. di dichiarare concluso il procedimento in relazione alla domanda e al soggetto su indicato con conferma di revoca dell'ammissione all'agevolazione;
- c. di svincolare e rendere disponibile l'importo di euro 356.474,46, relativo alla fonte di finanziamento Patto per lo sviluppo della Regione Campania FSC 2014-2020 – Intervento Strategico "STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA NAZIONALE E REGIONALE" decorsi i tempi per le proposizioni di eventuali ricorsi salvo eventuali accoglimenti di ordinanze cautelari;
- d. di specificare che avverso il seguente provvedimento è possibile proporre il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento;



- e. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti sopra individuati, secondo quanto disciplinato dall'Avviso;
- f. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale di Sviluppo Campania ed inviarlo alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive della Regione Campania.

Il Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. FORTUNATO POLIZIO

Documento firmato digitalmente
(D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)